



Il cielo sopra Cervia

Festival di Artevento a Cervia

di FILIPPO POLENCHI

E' il cielo limpido della primavera inoltrata.

E' il cielo di fine aprile, che ancora conserva la limpidezza dell'inverno e fra non molto esploderà nei bagliori accecanti dell'estate. Il mare, poi, pulisce il cielo. Il vento che viene dall'orizzonte schiaffeggia la faccia, con colpetti di salsedine simili a piccole punture. Il sole scalda la pelle e per la prima volta lo senti davvero: anche se l'inverno è ormai un ricordo ti sembra che soltanto adesso, per la prima volta, il tuo corpo possa tornare a godere del sole e dell'aria salata.

E' in quest'atmosfera di equilibrio perfetto che migliaia di persone si riversano sulla spiaggia di Cervia, per assistere e partecipare al festival di Artevento, considerato uno dei dieci festival più importanti al mondo. Sono famiglie intere, con figli piccoli e grandi al seguito. Vengono qui perché per dieci giorni, solitamente dall'ultima settimana di aprile alla prima di maggio, il cielo sopra Cervia è il curioso ritrovo di creature immaginarie, facce bizzarre e divertenti, animali giganti, danze.

Era il 1981 quando il pittore Claudio Capelli ebbe l'intuizione di portare sulla spiaggia cervese la magia dell'aquilonismo. E da allora il festival è andato crescendo, per prestigio e per affluenza. Basti considerare che la città ospita almeno venti delegazioni ogni anno. Nel 2009 provenivano da: Australia, Austria, Belgio, Cambogia, Canada, Cina, Danimarca, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, India, Indonesia, Israele, Italia, Lussemburgo, Nuova Zelanda, Olanda, Pakistan, Spagna, Svezia, Svizzera e Stati Uniti, con oltre duecento maestri aquilonieri.

Fra le discipline praticate a Cervia c'è anche quella dell'aquilonismo acrobatico, per quale si utilizza ovviamente l'aquilone omonimo. Questo tipo di aquilone si differenzia da quello cosiddetto "statico" per il numero di fili che trattengono il telaio: uno in quello statico e due o più per quello acrobatico. La differenza maggiore, comunque, sta nei compiti che vengono affidati agli aquiloni acrobatici. Questi, infatti, devono compiere acro-

Le foto sono di Lionello Broggio

